

ID	Domanda
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC





Risposta (Max 2000 caratteri)

Il PTPC ha tenuto conto di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione. Il Piano è stato improntato all'adeguamento al PNA, con l'intendimento di implementare gradualmente il livello di dettaglio dell'analisi dei processi, e conseguentemente dell'analisi dei rischi e del trattamento degli stessi, al fine di pervenire ad una concreta attuazione della prevenzione ottimale dei fenomeni di corruzione ed illegalità. Determinante è stata l'opera di impulso e sensibilizzazione attuata dal RPC e l'attività svolta dall'ufficio anticorruzione e dai Responsabili di P.O.

In questo primo anno si è implementata l'attività, ma si sono riscontrate talune difficoltà e cioè: la rilevante mole di adempimenti che si è aggiunta all'attività ordinaria; la mancanza di personale con specifiche competenze informatiche; la ridotta disponibilità di sistemi informatizzati di gestione documentale tali da garantire la richiesta tracciabilità dei processi ed i monitoraggi; la mancanza di software adeguati ed allo stato non adeguabili per la critica situazione finanziaria dell'ente.

Il ruolo di impulso e coordinamento del RPC è stato determinante per l'attuazione del PTPC e, stante la mole di adempimenti, i fattori che ne hanno supportato l'azione sono stati: le numerose note circolari di informazione, richiesta, monitoraggio e sollecito ai Responsabili e, per il loro tramite ai dipendenti; i numerosi incontri con i Responsabili/referenti; le giornate di formazione tenute dal RPC al personale; il supporto dell'ufficio anticorruzione.

A parere della scrivente, ha ostacolato l'azione di impulso e coordinamento la non immediata percezione e credibilità, ai fini della prevenzione della corruzione, della valenza della normativa e dell'enorme mole di adempimenti da attuare da parte dei soggetti attivi, in mancanza di risorse strumentali e umane adeguate.